LA VECCHIA S.C.A.R.L
IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
RIESAME

Proponente

La Vecchia S.c.a.r.l.

La Vecchia Scarl
VIA Ita Marzotto 8
30025 Fossalta di Portogruaro (VE)
Tel. 0421246111

Consulente tecnico

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE
E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.

Sede legale e operativa
Via delle Industrie 5
30175 Marghera (VE)

contattaci@imqeambiente.com
www.imqeambiente.com

Titolo Elaborato:	**Codice Elaborato:**	**Codice Commessa:**
ALLEGATO B32: Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento	La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_ Verifica_rel_rif_rev_0	C24-011350

Business Unit: Permitting

Direttore Tecnico: Arch. Giulia Moraschi

Project Manager: Dott. E. Raccanelli

Team Work:

Dott.i E. Raccanelli, M. Trevisiol (IMQ eAmbiente)

Ing. M. Bignolin, Dott. R, Pasian (La Vecchia)

00	28.02.2025	Prima Emissione	La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0	M. Trevisiol	E. Raccanelli	G.Moraschi
Rev.	Data	Oggetto	File	Redatto	Verificato	Approvato

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025

SOMMARIO

1 PREMESSA 4

2 INQUADRAMENTO NORMATIVO E SCHEMA PROCEDURALE 5

2.1 D.M. 95/2019, ALLEGATO 1 6

3 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INSTALLAZIONE 7

3.1 DATI GENERALI 7

3.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE 7

4 FASE 1: IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE 9

5 FASE 2: QUANTITATIVI MASSIMI UTILIZZATI 10

6 FASE 3: VALUTAZIONE DELLA REALE POSSIBILTÀ DI CONTAMINAZIONE DI SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE 11

6.1 PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE 11

6.2 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE DEL SITO 12

6.2.1 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E GEOMORFOLOGICHE GENERALI 12

6.2.2 CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE GENERALI 14

6.3 MISURE DI GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE 14

6.3.1 GESTIONE DELLE EMERGENZE 19

6.3.2 ATTREZZATURE E IMPIANTI DI EMERGENZA 20

7 CONCLUSIONI 21

INDICE FIGURE

Figura 3.1 – Localizzazione dell'area di progetto su ortofoto 8

Figura 3.2 – Dettaglio dell'area di progetto a scala 1:5.000 8

Figura 6.1 – Estratto della Carta dei Suoli della Provincia di Venezia (fonte: Provincia di Venezia, ARPAV, 2008). 13

INDICE TABELLE

Tabella 2.1 – Classi di pericolo e valori soglia (DM 95/2019, All. 1) 6

Tabella 3.1 – Dati identificativi del proponente 7

Tabella 4.1 – Materie prime 9

Tabella 5.1 – Elenco delle sostanze pericolose usate o prodotte con indicazioni di pericolo (All. 1 DM 95/2019) 10

Tabella 6.1 – Proprietà chimico-fisiche delle sostanze pericolose individuate in fase 2 11

Tabella 6.2 – Stoccaggio e posizionamento delle sostanze pericolose pertinenti 14

Tabella 6.3 – Informazioni su contenimento, pavimentazione e manipolazione in impianto del gasolio 15

Tabella 6.4 – Scheda relativa alla gestione in impianto dell'ipoclorito di sodio 16

Tabella 6.5 – Scheda relativa alla gestione in impianto del cloruro ferrico 17

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025

La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0

Tabella 6.6 – Scheda relativa alla gestione in impianto del polielettrolita anionico 18
Tabella 6.7 – Modalità di controllo delle strutture adibite allo stoccaggio 19

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025

1 PREMESSA

L'installazione per il trattamento acque reflue industriali sito in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE) gestito dalla Società La Vecchia S. c. ar. l, del Gruppo Zignago è autorizzata con AIA Decreto n. 47 del 15.07.2015.

Le attività autorizzate sono le seguenti:

Attività di cui all'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/056 e ss.m..	Attività eseguita
6.11. Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue […] ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente allegato[1]	Depurazione delle acque reflue industriali, meteoriche potenzialmente contaminate, e a derivanti da: • Installazione Zignago Vetro (attività IPPC) • Santa Margherita (attività non IPPC)
-	• Centrale Zignago Power (attività non IPPC) • Zignago immobiliare (attività non IPPC)
-	Fornitura di acque primarie per i processi produttivi e per il raffreddamento degli impianti dell'Installazione Zignago vetro e della Centrale Zignago Power

Il presente documento costituisce la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, redatta ai sensi dell'art. 29-ter comma 1 lettera m) del D.lgs. 152/06 e ss. mm. e del D.M. 95/2019.

La verifica è stata sviluppata nelle seguenti modalità:

- Fase 1 - identificazione delle sostanze pericolose;
- Fase 2 - confronto dei quantitativi massimi utilizzati con le soglie stabilite dal D.M. 95/2019;
- Fase 3 - valutazione della reale possibilità di contaminazione di suolo e acque sotterranee.

La valutazione della presenza di sostanze e miscele rientranti nel campo di applicazione del D. M. 95/2019 è stata condotta sulla base dei contenuti delle schede di sicurezza delle sostanze predisposte dai fornitori, nonché dai criteri di classificazione stabiliti dal regolamento 1272/2008 CLP relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele e successive modifiche e integrazioni.

[1] Attività "IPPC" soggette ad AIA

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025

2 INQUADRAMENTO NORMATIVO E SCHEMA PROCEDURALE

Il 7 gennaio 2013 è entrata in vigore la Direttiva europea relativa alle emissioni industriali (Dir. 2010/75/UE – Industrial Emissions Directive); la stessa è stata recepita in Italia con il D. Lgs. 46/2014 che ha integrato e modificato il D. Lgs. 152/06.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 4 marzo 2014, n.46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativo alle emissioni industriali" sono state apportate diverse e sostanziali modifiche alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 relativa alle Autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.). Tra queste, l'introduzione dell'obbligo, previsto all'art. 29-ter (comma 1, lett. m) di presentare, nell'ambito dell'istanza di A.I.A., per le attività che comportano "*l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterrane nel sito dell'installazione*, *una relazione di riferimento elaborata dal gestore prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata, per la quale l'istanza costituisce richiesta di validazione*".

In data 6 maggio 2014 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2014/C 136/01) la comunicazione recante le "Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali"; dette linee guida sono state recepite in Italia con il D.M. n. 272 del 13.11.2014, il cui allegato 1 riporta la "procedura per la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento".

Con il D.M. n. 272 del 13 novembre 2014 ("Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152", il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha stabilito le modalità con le quali assolvere all'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento, ivi incluse le scadenze per l'attuazione delle disposizioni ivi previste.

Successivamente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha emesso alcune linee di indirizzo e chiarimenti sull'argomento, con le circolari Prot. 0022295 GAB del 27/10/14 e 0012422/GAB del 17/06/2015.

Il TAR del Lazio con la sentenza n. 11452 del 20/11/2017, ha annullato il D.M. e i relativi effetti per illegittimità a causa di mancata osservanza nell'iter che ha portato alla sua approvazione, dei passaggi procedurali previsti per i regolamenti dall'art. 17 della L. n.400/1988. Il D.M. introducendo delle norme giuridiche e non rappresentando quindi unicamente uno strumento tecnico va inquadrato come atto di natura regolamentare attuativo della norma primaria (articolo 29-sexies D. Lgs. 152/2006).

Si è quindi provveduto a sanare l'annullamento del D.M. 272 /2014 con il D.M. 95/2019 recante le "Modalità per redigere la relazione di riferimento di cui all'art. 5, c. 1, lettera v-bis del D.Lgs. 152/2006", con particolare riferimento alle metodiche di indagine ed alle sostanze pericolose da ricercare. Il regolamento è entrato in vigore il 10/09/2019 e recepisce di fatto i contenuti del D.M. 272/2014.

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025

La redazione della relazione di riferimento è necessaria per le installazioni soggette ad AIA regionale o provinciale (Allegato VIII, parte seconda D.Lgs. n. 152/2006) solo se previsto dalle conclusioni della procedura di verifica di cui all'allegato 1 del D.M. 95/2019 di seguito descritta.

2.1 D.M. 95/2019, ALLEGATO 1

Il D.M. 95/2019 specifica all'articolo 4 la necessità di verificare la sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento fuori dai casi in cui la relazione di riferimento è prevista (art. 3, comma 1, lettere a) e b)).

La procedura descritta all'allegato 1 del D.M. 95/2019 per la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione si articola in 3 fasi:

- Fase 1: valutazione della presenza di sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione, determinandone la classe di pericolosità;
- Fase 2: valutazione dell'eventuale superamento di specifiche soglie di rilevanza in relazione alla quantità di sostanze pericolose individuate nella Fase 1;

Fase 3: se le specifiche soglie di rilevanza risultano superate all'esito della Fase 2, valutazione della possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in base alle proprietà chimico-fisiche delle sostanze, alle caratteristiche idrogeologiche del sito ed (eventualmente) alla sicurezza dell'impianto.

Dall'esito della Fase 3, se risulta la possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee, si intende con ciò verificata la presenza di sostanze pericolose pertinenti e la sussistenza dell'obbligo di procedere alla redazione della relazione di riferimento.

Tabella 2.1 – Classi di pericolo e valori soglia (DM 95/2019, All. 1)

Classe*		Indicazioni di pericolo (reg. CE 1272/2008)	Soglia D.M. 95/2019 (kg/a) o dm³/a
1	Sostanze cancerogene o mutagene (accertate o sospette)	H350, H350(i), H351, H340, H341	≥10
2	Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360(f), H361(d), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	≥100
3	Sostanze tossiche per l'uomo	H301, H311, H331, H370, H371, H372	≥1.000
4	Sostanze pericolose per l'uomo o per l'ambiente	H302, H312, H332, H412, H413, R58	≥10.000

*la numerazione delle classi non è presente nell'allegato al D.M. 95/2019 ma viene qui introdotta per comodità di lettura ed elaborazione dei dati.

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025

3 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INSTALLAZIONE

3.1 DATI GENERALI

Si riportano di seguito i dati identificativi dell'azienda.

Tabella 3.1 – Dati identificativi del proponente

Ragione Sociale	La Vecchia s.c.ar.l
Sede legale	Viale Ita Marzotto 8 – 30025 Fossalta di Portogruaro
Sede operativa	Viale Ita Marzotto, 8 – 30025 Fossalta di Portogruaro (VE)
Codice fiscale e P.IVA	03561190277
Operatività impianti	24h/g per 365 gg/a
Dati catastali	Comune di Fossalta di Portogruaro (VE) Foglio 16, particella 112 catasto terreni; Foglio 15, particella 240 catasto terreni; Foglio 15, particella 232 sub 11 catasto fabbricati; Foglio 15, particella 238 catasto terreni; Foglio 15, particella 239 catasto terreni.

3.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto di depurazione La Vecchia Scarl è situato a Fossalta di Portogruaro, un Comune della Città Metropolitana di Venezia, nella regione del Veneto. La località si trova nella parte orientale della regione, nelle vicinanze del confine con il Friuli Venezia Giulia, e gode di una posizione strategica rispetto alla rete idrografica della zona. Fossalta di Portogruaro è attraversata da diversi corsi d'acqua, tra cui il fiume Lemene, che storicamente ha svolto un ruolo importante nello sviluppo della zona. L'impianto è inserito in un contesto prevalentemente rurale e di aree a bassa densità abitativa.

Dal punto di vista infrastrutturale, l'impianto è ben collegato con le principali vie di comunicazione della zona, trovandosi non lontano dalla Strada Statale 14 e dall'autostrada A4, che facilitano l'accesso sia al centro abitato di Portogruaro che ai comuni limitrofi.

Di seguito si riporta la localizzazione dell'impianto su ortofoto (cfr. Figura 3.1, Figura 3.2).

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025

Figura 3.1 – Localizzazione dell'area di progetto su ortofoto

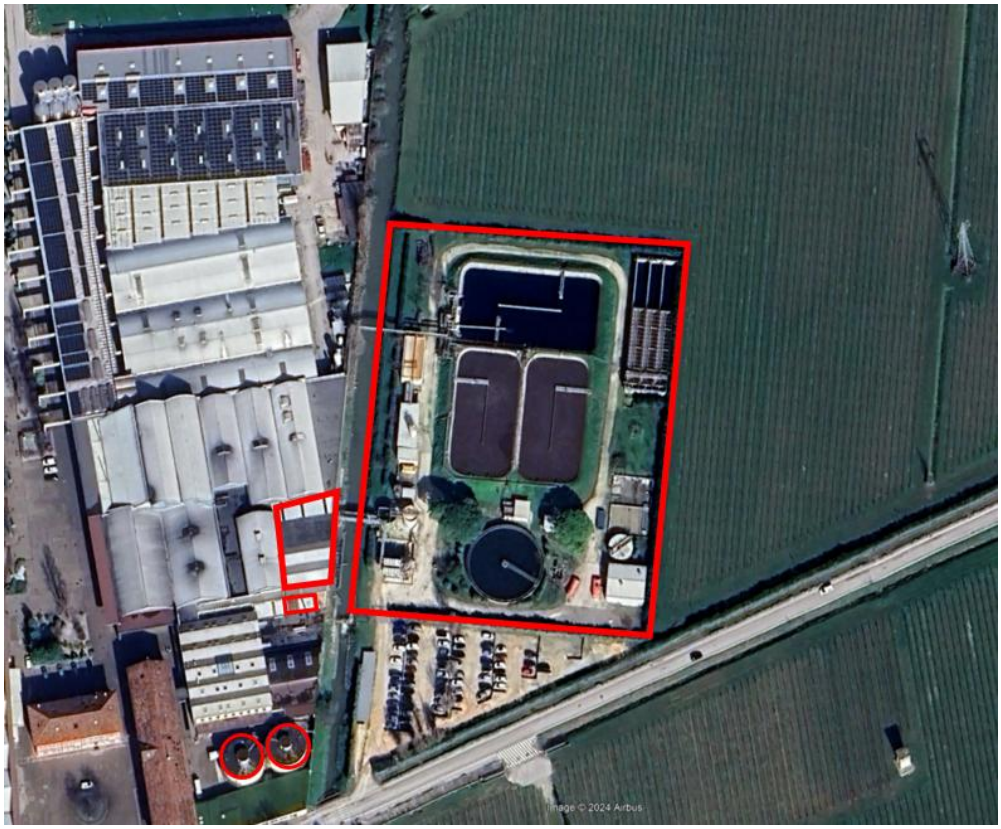


Figura 3.2 – Dettaglio dell'area di progetto a scala 1:5.000

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0

4 FASE 1: IDENTIFICAZIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

La verifica di cui alla presente Fase 1 e la quantificazione di cui alla Fase 2 è stata eseguita considerando:

- materie prime;
- combustibili;
- relative schede di sicurezza.

Non sono presenti prodotti intermedi né finali contenenti sostanze pericolose.

In merito alle sostanze pericolose rilasciate, non sono presenti riferimenti normativi europei o nazionali che le definiscano e, inoltre, la definizione di "sostanza pericolosa" ai fini degli obblighi sulla relazione di riferimento rimanda all'art. 2, punti 7 e 8, del Regolamento Europeo n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i. non risulta applicabile ai rifiuti. Conseguentemente, il gestore non deve effettuare valutazioni qualitative o quantitative su emissioni e rifiuti prodotti dal processo impiantistico.

La valutazione della possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque può essere effettuata escludendo le sostanze presenti nello stabilimento negli stati solido e gassoso se opportunatamente stoccate, in quanto il loro rilascio non comporterebbe una diretta contaminazione delle matrici.

Applicando al massimo il principio di cautela, le quantità sono rapportate alla massima capacità di trattamento.

Si presentano di seguito le sostanze utilizzate presso l'impianto, con le relative indicazioni di pericolo, come riportato nelle specifiche schede di sicurezza.

Tabella 4.1 – Materie prime

N.	Tipologia	CAS	CE	Stato fisico	Indicazioni di pericolo
1	Acido solforico 37%	7664-93-9	231-639-5	Liquido	H314
2	Ipoclorito di sodio	7681-52-9	231-668-3	Liquido	H290, H314, H318, **H400**, **H411**
3	Idrossido di sodio 30%	1310-73-2	215-185-5	Liquido	H290, H314, H318
4	Calce idrata	1305-62-0	215-137-3	Solido	H315, H318, H335
5	Polielettrolita cationico	-	-	Solido	-
6	Polielettrolita anionico	1327-41-9	64742-47-8 127-09-3 68131-39-5	Liquido	H226, **H304**, **H411**, H319, **H400**, **H412**
7	Gasolio	n.a (miscela)	n.a (miscela)	Liquido	H226, **H304**, H315, **H332**, **H351**, H373, **H411**
8	Cloruro ferrico	7705-08-0	231-729-4	Liquido	H290, **H302**, H315, H317, H318
9	Acido cloridrico 33%	7647-01-0	231-595-7	Liquido	H290, H314, H318, H335

In grassetto è evidenziata l'attribuzione delle classi di pericolo di cui al DM 95/2019.

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025

5 FASE 2: QUANTITATIVI MASSIMI UTILIZZATI

Il confronto delle quantità (per classi di pericolosità) con la tabella indicante le soglie (D.M. 95/2019, All. 1) è riportato nella seguente tabella.

Le sostanze individuate come pericolose pertinenti sono il cloruro ferrico, l'idrossido di sodio, il gasolio e il polielettrolita anionico.

Dall'esame dei dati risulta che le sostanze pericolose utilizzate determinano il superamento delle soglie di pericolosità individuate dal DM 95/2019 per le classi 1, 2 e 4.

Tabella 5.1 – Elenco delle sostanze pericolose usate o prodotte con indicazioni di pericolo (All. 1 DM 95/2019)

CLASSE	Indicazione di pericolo	n. progressivo	Tipologia/ denominazione	Consumi (kg)	Totale dei quantitativi in kg/anno o dm3/anno	Soglia di cui al D.M. 95/2019.
Classe 1	H350, H350(i), H351, H340, H341	7	Gasolio	2.030	2.030	≥ 10 kg/anno
Soglia ≥ 10 kg/anno superata						
Classe 2	H300, H304, H310, H330, H360(d), H360 (f), H361(d), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	7	Gasolio	2.030	133.193	≥ 100 kg/anno
		2	Ipoclorito di sodio	127.800		
		6	Polielettrolita anionico	3.363		
Soglia ≥ 100 kg/anno superata						
Classe 3	H301, H311, H331, H370, H371, H372	-	Nessuna sostanza	-	-	≥ 1.000 kg/anno
Soglia ≥ 1.000 kg/anno NON superata						
Classe 4	H302, H312, H332, H412, H413, R58	7	Gasolio	2.030	121.011	≥ 10.000 kg/anno
		6	Polielettrolita anionico	3.363		
		8	Cloruro ferrico	115.618		
Soglia ≥ 10.000 kg/anno superata						

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0

6 FASE 3: VALUTAZIONE DELLA REALE POSSIBILTÀ DI CONTAMINAZIONE DI SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

In questo capitolo si sviluppa la Fase 3 della procedura e viene pertanto eseguita la valutazione della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, tenendo conto delle proprietà delle sostanze pericolose individuate nella Fase 2, delle caratteristiche geo-idrogeologiche del sito e delle misure di gestione adottate.

6.1 PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

Le informazioni di seguito riportate in tabella sono state tratte dalle schede di sicurezza delle sostanze pericolose individuate.

Tabella 6.1 – Proprietà chimico-fisiche delle sostanze pericolose individuate in fase 2

SOSTANZE / MISCELE PERICOLOSE								
Sostanza / Miscela		Componenti	Stato fisico	Persistenza e biodegradabilità (si/no)	Solubilità (in acqua)		Volatilità	
n. progr.	Tipologia/denominazione				Valore (mg/l)	si/no	Valore (kPa o mmHg)	si/no
2	**Ipoclorito di sodio**	Ipoclorito di sodio Idrossido di sodio	Liquido	n.d.	Completa in acqua		2,5 kPa a 20°C	Si
6	**Polielettrolita anionico**	Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, <2% di aromatici Sodium Acetate Alcool, C12-15, etossilato	Liquido	Scarsamente biodegradabile	emulsionabile		-	-
7	**Gasolio**	Sostanza UVCB: Gasolio (petrolio)	Liquido	I test standard per questo endpoint non sono applicabili alle sostanze UVCB.	-	non applicabile poiché sostanza UVCB	0,4 kPa a 40°C	Si
8	**Cloruro ferrico**	Cloruro ferrico (≥ 98,5 %)	Liquido	n.d.	920 g/l a 20 °C		0,1 kPa a 20 °C	Si

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0

6.2 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE DEL SITO

6.2.1 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E GEOMORFOLOGICHE GENERALI

Il territorio comunale di Fossalta di Portogruaro è inserito in un contesto geografico fortemente influenzato dalla dinamica fluviale e dalle variazioni del livello del mare nel corso delle ere geologiche.

Da un punto di vista geologico il territorio è prevalentemente costituito da depositi alluvionali recenti, sabbie e limi, portati dai fiumi che hanno attraversato la zona nel corso dei millenni. Questi sedimenti sono spesso stratificati e possono presentare una certa variabilità nella granulometria. La zona è ricca di paleoalvei, ovvero antichi letti fluviali ormai abbandonati. Questi elementi testimoniano l'evoluzione del reticolo idrografico e contribuiscono a modellare il paesaggio attuale.

Da un punto di vista geomorfologico Il territorio rientra in una vasta pianura alluvionale, caratterizzata da un basso pendio e da una morfologia dolcemente ondulata.

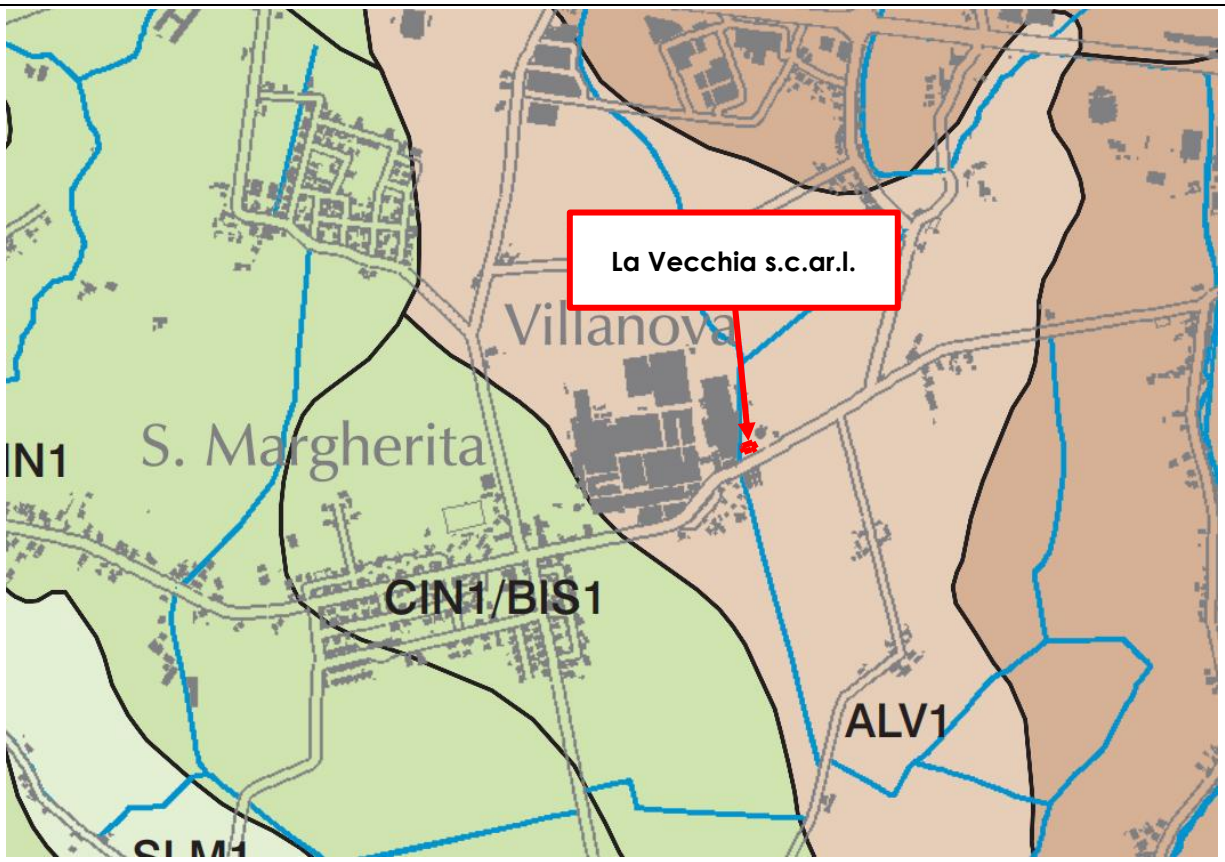
Come si può osservare in Figura 6.1, secondo la *Carta dei Suoli della Provincia di Venezia* l'area di indagine ricade nella bassa pianura recente (olocenica) con suoli a iniziale decarbonatazione, nello specifico pianura alluvionale indifferenziata costituita prevalentemente da limi.

Da un punto di vista litologico, il Comune di Fossalta di Portogruaro, come gran parte della pianura veneta, è caratterizzato da depositi alluvionali recenti. Ciò significa che il terreno è composto principalmente da sedimenti trasportati e depositati dai fiumi nel corso del tempo.

Le caratteristiche principali del suolo sono:

- **Prevalenza di limi**: i limi sono i componenti predominanti. Questi sedimenti fini, di dimensioni intermedie tra le sabbie e le argille, sono stati depositati in un ambiente a bassa energia, tipico delle pianure alluvionali.
- **Stratificazione**: I depositi sono generalmente stratificati, con alternanze di strati più fini (limi e argille) e più grossolani (sabbie). Questa stratificazione è dovuta alle variazioni nel tempo delle condizioni di deposizione.
- **Presenza di carbonati**: In molti casi, i sedimenti contengono una certa quantità di carbonati, derivanti da frammenti di conchiglie e altri organismi marini.
- **Scarsa differenziazione**: La litologia è relativamente omogenea su vaste aree, con variazioni graduali nelle caratteristiche dei sedimenti.

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025



LEGENDA

T PIANURA ALLUVIONALE DEL FIUME TAGLIAMENTO A SEDIMENTI ESTREMAMENTE CALCAREI

T1 - ***Bassa pianura antica (pleniglaciale) con suoli decarbonatati e con accumulo di carbonati negli orizzonti profondi.***

T1.1 - Dossi fluviali poco espressi, costituiti prevalentemente da sabbie e ghiaie.
Unità Cartografiche: **SLV1, SLM1**

T1.2 - Pianura alluvionale indifferenziata, costituita prevalentemente da limi e argille.
Unità Cartografiche: **BIS1/BLL1, CIN1/BIS1, ANN1, ANN1/SNN1**

T2 - ***Bassa pianura recente (olocenica) con suoli a iniziale decarbonatazione.***

T2.1 - Dossi fluviali, costituiti prevalentemente da sabbie e limi.
Unità Cartografiche: **VNV1, FOS1/CAO1, FOS1, FOS1/CNS1**

T2.2 - Pianura alluvionale indifferenziata, costituita prevalentemente da limi.
Unità Cartografiche: **MRN1/GIU1, ALV1, FOS1/ALV1**

T2.3 - Depressioni della pianura alluvionale, costituite prevalentemente da argille.
Unità Cartografiche: **MRZ1**

T2.4 - Aree palustri bonificate con accumulo di sostanza organica, costituite prevalentemente da limi e argille.
Unità Cartografiche: **MNE1/RSI1**

Figura 6.1 – Estratto della Carta dei Suoli della Provincia di Venezia (fonte: Provincia di Venezia, ARPAV, 2008).

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0

6.2.2 CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE GENERALI

Le caratteristiche idrogeologiche del Comune di Fossalta di Portogruaro sono strettamente influenzate dalla sua vicinanza a corsi d'acqua come il fiume Lemene e il canale Loncon. La zona presenta un sistema idrico tipico delle aree di bassa pianura, caratterizzato da suoli alluvionali e terreni argillosi e limosi, che favoriscono una limitata infiltrazione delle acque piovane nel sottosuolo e una maggiore presenza di acque superficiali.

L'idrografia del Comune è rappresentata principalmente da canali e fiumi, che contribuiscono a un livello di falda freatica piuttosto superficiale. Questo può comportare un rischio di allagamenti, specialmente durante i periodi di forti piogge. Per mitigare questi rischi, sono presenti diversi sistemi di bonifica e drenaggio, utilizzare a mantenere l'equilibrio idrico e preservare le aree agricole e urbane.

Inoltre, data la conformazione pianeggiante e l'alta presenza di falde acquifere poco profonde, il comune di Fossalta di Portogruaro è particolarmente soggetto a fenomeni di ristagno idrico e ha una limitata capacità di ricarica delle acque sotterranee, rendendo importanti gli interventi di manutenzione delle opere idrauliche per la gestione sostenibile del territorio.

6.3 MISURE DI GESTIONE DELLE SOSTANZE PERICOLOSE

Le sostanze pericolose pertinenti che contribuiscono a superare le soglie di pericolosità individuate risultano essere polielettrolita anionico, ipoclorito di sodio, cloruro ferrico e gasolio. A seguire si presentano le modalità di posizionamento, stoccaggio e le misure di gestione che verranno messe in atto presso lo stabilimento in esame.

Tabella 6.2 – Stoccaggio e posizionamento delle sostanze pericolose pertinenti

Sostanza	Ambito di valutazione	Realtà aziendale	Note
Ipoclorito di sodio	Posizionamento	□ assenza di stoccaggio	cisterna con relativo bacino di contenimento
		☒ in luogo chiuso	
		□ in luogo aperto	
		□ in luogo coperto	
		□ interrato	
		□ in luogo scoperto	
Polielettrolita anionico	Posizionamento	□ assenza di stoccaggio	fusti
		☒ in luogo chiuso	
		□ in luogo aperto	
		□ in luogo coperto	
		□ interrato	
		□ in luogo scoperto	

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0

Sostanza	Ambito di valutazione	Realtà aziendale	Note
Gasolio	Posizionamento	□ assenza di stoccaggio	Cisterna interrata con sistema di controllo tenuta
		□ in luogo chiuso	
		□ in luogo aperto	
		□ in luogo coperto	
		☒ interrato	
		□ in luogo scoperto	
Cloruro ferrico	Posizionamento	□ assenza di stoccaggio	Cisterna con relativo bacino di contenimento posta all'interno di un locale chiuso
		☒ in luogo chiuso	
		□ in luogo aperto	
		□ in luogo coperto	
		□ interrato	
		□ in luogo scoperto	

Tabella 6.3 – Informazioni su contenimento, pavimentazione e manipolazione in impianto del gasolio

Ambito di valutazione	Realtà aziendale	Verifica di integrità /efficienza al momento della verifica di sussistenza	Procedura, istruzione operativa, linea guida ecc. di gestione (scritta, approvata e diffusa all'interno dell'installazione)	Manutenzione codificata secondo una scadenza predefinita dalla procedura	Note
Manipolazione e movimentazione	□ Dosaggio manuale	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	□Si □ no	□ Si □ no	n.d.
	☒Dosaggio automatico	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	☒Si □ no	☒ Si □ no	n.d.
	□ Travaso manuale	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	□ Si □ no	□ Si □ no	n.d.
	☒Travaso automatico	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	☒ Si □ no	☒Si □ no	n.d.

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0

Tabella 6.4 – Scheda relativa alla gestione in impianto dell'ipoclorito di sodio

Ambito di valutazione	Realtà aziendale	Verifica di integrità /efficienza al momento della verifica di sussistenza	Procedura, istruzione operativa, linea guida ecc. di gestione (scritta, approvata e diffusa all'interno dell'installazione)	Manutenzione codificata secondo una scadenza predefinita dalla procedura
Pavimentazione	Cisterna da 1800 litri con relativo bacino di contenimento, e posizionato su pavimentazione in cemento	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	☒ Si □ no	☒Si □ no
Manipolazione e movimentazione	□ Dosaggio manuale	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	□ Si □ no	□ Si □ no
	☒ Dosaggio automatico	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	☒ Si □ no	☒ Si □ no
	☒ Travaso manuale	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	☒ Si □ no	☒ Si □ no
	□ Travaso automatico	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	□ Si □ no	□ Si □ no
	□Condotte interrate	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	□ Si □ no	□ Si □ no
	□ Condotte fuori terra	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	□ Si □ no	□ Si □ no

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0

Tabella 6.5 – Scheda relativa alla gestione in impianto del cloruro ferrico

Ambito di valutazione	Realtà aziendale	Verifica di integrità /efficienza al momento della verifica di sussistenza	Procedura, istruzione operativa, linea guida ecc. di gestione (scritta, approvata e diffusa all'interno dell'installazione)	Manutenzione codificata secondo una scadenza predefinita dalla procedura
Pavimentazione	Cisterna da 1000 litri con relativo bacino di contenimento, e posizionato su pavimentazione in cemento	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	☒ Si □ no	☒Si □ no
Manipolazione e movimentazione	□ Dosaggio manuale	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	□ Si □ no	□ Si □ no
	☒ Dosaggio automatico	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	☒ Si □ no	☒ Si □ no
	☒ Travaso manuale	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	☒ Si □ no	☒ Si □ no
	□ Travaso automatico	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	□ Si □ no	□ Si □ no
	□ Condotte interrate	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	□ Si □ no	□ Si □ no
	□ Condotte fuori terra	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	□ Si □ no	□ Si □ no

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025

Tabella 6.6 – Scheda relativa alla gestione in impianto del polielettrolita anionico

Ambito di valutazione	Realtà aziendale	Verifica di integrità /efficienza al momento della verifica di sussistenza	Procedura, istruzione operativa, linea guida ecc. di gestione (scritta, approvata e diffusa all'interno dell'installazione)	Manutenzione codificata secondo una scadenza predefinita dalla procedura
Pavimentazione	Fusti posizionati in un edificio chiuso con pavimentazione in cemento	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	☒ Si □ no	☒Si □ no
Manipolazione e movimentazione	□ Dosaggio manuale	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	□ Si □ no	□ Si □ no
	☒ Dosaggio automatico	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	☒ Si □ no	☒ Si □ no
	□ Travaso manuale	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	□ Si □ no	□ Si □ no
	☒ Travaso automatico	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	☒ Si □ no	☒ Si □ no
	□ Condotte interrate	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	□ Si □ no	□ Si □ no
	□ Condotte fuori terra	□ Integro □ Non integro □ Efficiente □ Non efficiente	□ Si □ no	□ Si □ no

I controlli che verranno effettuati sulle strutture di stoccaggio presenti in impianto sono presentati di seguito nella seguente tabella.

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0

Tabella 6.7 – Modalità di controllo delle strutture adibite allo stoccaggio

Area di stoccaggio	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Silos	Visivo	Mensile	-
Vasche	Visivo	Mensile	Registro impianto
Cisterne / fusti	Visivo	Mensile	-
Cisterna interrata stoccaggio gasolio	Sensore elettronico per il rilevamento di eventuali perdite e prove di tenuta e verifica integrità sistema di segnalazione perdite	Mensile	Solo in caso di anomalia

In generale, il rischio di contaminazione a carico della matrice suolo e sottosuolo derivante dalla conduzione di impianto non sussiste in quanto tutte le lavorazioni si svolgeranno esclusivamente su superfici impermeabilizzate.

Inoltre, i serbatoi del gasolio e le aree di stoccaggio saranno soggetti a controlli di verifica di tenuta, sia visiva che mediante prove di tenuta per la prevenzione di eventuali ipotetiche fuoriuscite di sostanze.

6.3.1 GESTIONE DELLE EMERGENZE

La gestione delle emergenze è oggetto di specifica procedura e istruzione operativa. La procedura conterrà la descrizione delle modalità operative relative alle possibili situazioni di emergenza ambientale, alle misure gestionali, impiantistiche, preventive e mitigative da adottare.

Le attività, prodotti o servizi dell'impianto che possono causare degli impatti ambientali o sulla salute dei lavoratori in caso di incidenti, imprevisti o casuali, saranno riconducibili a:

- scoppi/incendi di modeste proporzioni;
- sversamento di quantitativi importanti di sostanze chimiche;
- sversamento di gasolio o oli lubrificanti;
- guasti ai sistemi di erogazione.

In particolare, in caso di sversamenti accidentali le procedure di emergenza riguarderanno:

- le potenziali operazioni che potrebbero causare sversamenti o spandimenti;
- le azioni preventive da adottare al momento del carico/scarico dei prodotti;
- le modalità di intervento in caso di sversamento in funzione del prodotto oggetto della perdita e dell'area di accadimento;
- le tipologie di dispositivi adottati per il contenimento dello sparso definiti specificatamente a seconda della tipologia di prodotto;

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0

- le modalità di gestione del rifiuto prodotto;
- le funzioni responsabili della gestione dell'emergenza.

6.3.2 ATTREZZATURE E IMPIANTI DI EMERGENZA

Le attrezzature manuali di intervento saranno costituite da:

- estintori di vario tipo;
- kit di emergenza per la gestione degli sversamenti accidentali.

Tali attrezzature saranno individuate negli schemi di posizionamento previsti per legge e censite nel "Piano di evacuazione e di emergenza".

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025
La_Vecchia_Riesame_AIA_B32_Verifica_rel_rif_rev_0

7 CONCLUSIONI

Il presente elaborato rappresenta la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento ("screening RR"), dell'art. 29-ter comma 1 lettera m) del D.lgs. 152/06 e ss. mm. e del D.M. 95/2019, per il riesame AIA dell'installazione La Vecchia s.c.ar.l. localizzata nel Comune Fossalta di Portogruaro in via Ita Marzotto n.8.

La valutazione, eseguita secondo lo schema procedurale di cui al DM 95/2019, ha permesso di individuare le classi di pericolosità delle sostanze utilizzate nello stabilimento e di confrontare i quantitativi totali con le soglie definite dal DM sopracitato. Dalla valutazione risulta che le quattro sostanze individuate superano tre delle quattro soglie definite per le classi del DM. 95/2019, tuttavia queste non comportano un pericolo per le matrici ambientali valutate, in quanto gli stoccaggi, non solo delle sostanze pericolose, rispetteranno ogni requisito di legge e sono sottoposti a periodiche ispezioni.

È stata inoltre eseguita la valutazione della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione per le sostanze che concorrono a determinare il superamento delle soglie, tenendo conto delle proprietà delle sostanze pericolose, delle caratteristiche geo-idrogeologiche del sito e delle misure di gestione che verranno adottate.

Sulla base della valutazione eseguita è possibile affermare che risulta ragionevolmente esclusa la possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee connessa all'utilizzo delle sostanze ricadenti entro le classi definite dal D.M.95/2019 e pertanto non sussistono i presupposti per la presentazione della "Relazione di Riferimento".

IMQ EAMBIENTE S.r.l.
SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI IMQ GROUP S.R.L.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GIULIA MORASCHI il 28/02/2025 10:41:59 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 14931 del 06/03/2025